

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuova sede della Giustizia come è garantita la trasparenza?

Il progetto del messaggio 7761, che prevedeva l'acquisto dell'ex stabile Banca del Gottardo per 80 milioni di franchi quale nuova sede del Palazzo di giustizia, è stato bocciato in votazione popolare. I cittadini hanno espresso chiaramente la volontà di riconsiderare le priorità infrastrutturali del Cantone, rifiutando un investimento ritenuto eccessivo e poco giustificato.

A seguito di questa bocciatura, il Consiglio di Stato ha avviato un nuovo processo esplorativo con la pubblicazione di una "grida" per raccogliere proposte di spazi e terreni alternativi nel Luganese, adatti ad ospitare i servizi giudiziari. Tale procedura ha portato alla presentazione di ben 38 proposte, includendo anche l'opzione del comparto Sant'Anna, avanzata dalla società AIL Servizi SA, partecipata dal Comune di Lugano e già oggetto di polemiche per alcuni aspetti problematici. La società, infatti, non è la proprietaria diretta degli immobili ma ha ottenuto un diritto di compera per 50 milioni di franchi, sollevando interrogativi sulla trasparenza dell'intero processo.

Considerando la delicatezza del tema e l'importanza di garantire la massima imparzialità e trasparenza nell'uso di risorse pubbliche, emergono diverse questioni critiche che necessitano di un chiarimento formale. Le seguenti domande mirano a ottenere risposte chiare dal potere esecutivo per assicurare una gestione equa, efficiente e sostenibile del processo decisionale in corso.

Pertanto, sottoponiamo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Con quali criteri tecnici, logistici ed economici verranno valutate le proposte ricevute?
2. Quali standard oggettivi verranno applicati per la valutazione della qualità degli immobili offerti?
3. È prevista una supervisione esterna o indipendente del processo di valutazione?
4. Verrà pubblicata una graduatoria finale con i criteri e la relativa ponderazione?
5. Saranno tenuti in considerazione anche eventuali effetti negativi sulla fruibilità degli spazi legati a importanti cantieri cantonali o regionali (es. progetto tram-treno)?
6. Quali meccanismi preventivi sono previsti per evitare conflitti di interesse nella decisione?
7. Si conferma che il Governo potrebbe sottoporre al Gran Consiglio uno stabile non presente nella lista definitiva?
8. Come intende l'amministrazione valutare offerte sottoposte non da proprietari o fiduciari, ma da organizzazioni in possesso di un mero diritto di compera su uno stabile proposto?
9. È stato stabilito un tetto massimo di spesa per l'acquisto o la locazione degli immobili?
10. I criteri di selezione prevedono specifiche certificazioni energetiche per gli immobili e un punteggio aggiuntivo per quelli che già rispettano standard ambientali elevati?

Per Avanti con Ticino & Lavoro
Amalia Mirante
Albertini - Roncelli